

Tutti i **COLORI** *del Dono*

GLI ORIZZONTI SOCIALI DEL MOLISE

IL RISCATTO DI UN TERRITORIO

nel progetto di Molise Solidale

IL GRANDE CUORE DEI MOLISANI

come antidoto a conflitti e pandemia

UN ESERCITO DELLA PACE

pronto ad approdare a Bergamo

ASSOCIAZIONI TUTELANO LA REGIONE

con attività ambientaliste e sportive

CONSAPEVOLEZZE DI GENERE NEL CONVEGNO DI ISERNIA

Oltre le macerie **L'UMANITÀ RINASCE**

**LA RISPOSTA DEI VOLONTARI ALLA GUERRA:
MENTRE IN UCRAINA PIOVONO PROIETTILI,
IN BURUNDI NUOVE CITTÀ VEDONO LA LUCE**

SOMMARIO

- 3 Il vento d'estate porti via l'oscurità della guerra
di Valentina Ciarlante
- 4 I volontari come fucina di idee e proposte: nasce 'Molise solidale'
di Valentina Ciarlante
- 6 Massaro: «Dal tessuto sociale richieste chiare su sanità, welfare e istruzione»
di Valentina Ciarlante
- 8 Volontari costruiscono nuove città in Burundi
di Marianna Considemato
- 11 Il cuore dei molisani batte per la pace
di Deborah Di Vincenzo
- 13 La riforma del Terzo Settore in pillole
di Michele Pollio
- 15 Raccolte fondi nel Terzo Settore. Ecco le linee guida
di Valentina Ciarlante
- 16 Il teatro come forma di inclusione
di Michele Pollio
- 17 Donne al vertice del terzo settore e del sistema sport
- 20 Le buone pratiche del Sistema Sangue italiano come esempio per l'Algeria
di Pia Barile
- 22 A Venafro celebrata la giornata del rifugiato
di Annamaria Ricci
- 23 Il teatro come forma di inclusione
di Lorena Minotti
- 24 Giovani cronisti raccontano la loro regione grazie all'Europa
di Valentina Ciarlante
- 26 Volontariato: arriva la carica dei giovani che cambiano il mondo
di Clara Capponi
- 28 La grande impronta ecologica di E.On. accompagna il cammino di Ambiente Basso Molise
di Valentina Ciarlante
- 30 Premio USSI Molise, il CSV sposa la causa 'Sport e volontariato'
di Lorena Minotti



TUTTI I COLORI DEL DONO
Gli orizzonti sociali del Molise

N° IV Giugno 2022

Periodico trimestrale
di informazione
sul Terzo Settore
dell'Associazione Tree
CSV Molise
Contrada Colle delle Api
Campobasso
Tel. 0874 686715
www.csvmolise.it

Reg. Trib di Isernia
n. 4/2020
Direttore responsabile
Valentina Ciarlante
Direttore editoriale
Gian Franco Massaro
Presidente CSV Molise

Grafica e stampa
QUIDESIGN
Via G. Tedeschi, 84
86170 Isernia
Tel. 0865 520103
grafico333@hotmail.it

Chiuso in redazione
il 10 Luglio 2022

I contributi di questa pubblicazione
sono volontari e non retribuiti.
Contenuti ed opinioni presenti
negli articoli possono
non rispecchiare la linea editoriale.
È possibile usare parti della
pubblicazione citando la fonte
e senza scopi di lucro



CSV Molise



CSV Molise



CSV Molise



CSV Molise

In questo numero sono state utilizzate
foto d'archivio e foto prese da
FreePik.com e Pexels.com



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

Il vento d'estate porti via l'oscurità della guerra



L'EDITORIALE

Una nuova aria, salubre, portata da un vento di pace, di rinnovamento. L'aria che fa tornare a respirare dopo due anni inquinati da un virus sconosciuto, che ha cambiato la dimensione della società e della socialità. È quella che il mondo si aspetta, quando la pandemia da Covid-19 non è finita, anzi, probabilmente ci si dovrà convivere a lungo. È l'aria che deve far tornare a sperare che globalizzazione ed epoca contemporanea siano sinonimi di crescita e sviluppo, innanzitutto culturale. L'invasione dell'Ucraina avviata da parte della Russia il 24 febbraio ha fatto piombare l'Europa a 70 anni fa, un passo indietro nel tempo innescato dall'immagine dei carri armati schierati al confine per blindare la trincea e ciò che nessuno si sarebbe mai aspettato, nell'era di social e smartphone, è accaduto generando altri traumi, barbarie e uccisioni.

Lo stupore presto si è tramutato nell'azione dei volontari, ancora una volta in prima linea sul territorio per accogliere i profughi, mamme e bambini ucraini fuggiti. Volontari, personalità politiche, artisti tutti schierati contro la guerra che è «Contro l'umanità», dice un accorato Vasco Rossi alle folle del suo ultimo tour tutto esaurito, che si può accostare, con



un singolare parallelismo, a monsignor Giancarlo Bregantini. Il vescovo di Campobasso in occasione della manifestazione dei Misteri ha chiesto un cessate il fuoco, per i bambini, prime vittime di questa assurda lotta di potere. Parliamo di questo nella nuova edizione di Tutti i colori del dono, dell'impegno delle associazioni non profit in Patria e all'estero, in Africa in particolare, con la missione umanitaria di Oltre la vita. Parliamo di battaglie per i diritti civili, di empowerment femminile, della nascita di un nuovo movimento in Molise, delle attività dei volontari per i disabili e per l'ambiente, non tralasciando i consueti focus su riforma e normative che rappresentano l'ossatura del Centro di servizio.



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

I VOLONTARI COME FUCINA
DI IDEE E PROPOSTE: NASCE

MOLISE SOLIDALE

Schierati in prima linea contro il Covid-19, ma anche contro i disagi quotidiani che vivono le persone, non si sono mai fermati pur di portare sollievo a chi è in difficoltà. Ricevono quotidianamente riconoscimenti dai cittadini – cioè quelle parole che riempiono di più il cuore – ma nel contempo si sentono sminuiti dalle istituzioni, che sembrano accorgersi di loro solo quando si crea un'emergenza.

Sono i volontari delle associazioni molisane che, ancor di più da quando è esplosa la pandemia, incarnano un ruolo fondamentale e necessario per l'assistenza alle persone.

Non si risparmiano, mettono da parte ogni paura, spinti dalla loro propensione al dono e ora hanno deciso di unire anche le loro idee attraverso il movimento 'Molise Solidale', ritenendolo l'unico modo per far sentire una voce che risulta inascoltata.

Sono diverse le organizzazioni non profit, infatti, a lamentare mancanza di attenzione in particolare dalla Regione Molise. L'ente, secondo molti addetti del Sociale, non riserva la giusta attenzione a chi opera nella totale gratuità, affrontando importanti sacrifici personali ed economici. Si tratta di volontari che agiscono al solo scopo di sopperire a quell'assenza di servizi che è da ascrivere proprio alla responsabilità delle istituzioni.

A raccogliere le tante sollecitazioni giunte dalle associazioni nell'arco dei mesi passati è stato Gian Franco Massaro, presidente della Federazione mondiale delle organizzazioni di sangue (FIODS), a capo del CSV Molise (Centro di servizio per il volontariato) e da sempre nell'AVIS Molise.





Il nuovo movimento sul quotidiano Primo Piano Molise

IL LOGO

I temi al centro della mission di Molise Solidale e sono stati scelti per rappresentare il movimento a partire dal logo. Un cerchio con in alto il nome del movimento mette in connessione tutti gli asset di una società civile che vuole crescere non escludendo nessuno. Ogni ambito è legato all'altro e il disegno indica idealmente quanto sia necessaria questa unione per garantire equità e rispetto dei valori costituzionali. Nel logo la scritta 'Molise Solidale' delimita uno spazio con all'interno nove cerchi: una lampadina con le nuove idee dei giovani, le mani che si stringono e che simboleggiano la solidarietà, un bus che indica i trasporti, una H di colore verde con una croce rossa sullo sfondo che identifica

la sanità, la scritta 'disabilità' con le prime tre lettere in grigio e la scritta 'abilità' in rosso, simbolo di come un disagio possa diventare una possibilità, se affrontato con gli strumenti giusti. E ancora un rubinetto che indica l'importanza della tutela dell'acqua pubblica, un tempio antico che simboleggia il settore turistico, due ragazzi con la cartella in mano che rappresentano il comparto scuola e infine, ma non ultimo, un pittogramma centrale con nel mezzo la regione Molise di colore verde a indicare il settore ambiente e la transizione ecologica. Immagini e argomenti che devono essere in cima all'agenda delle istituzioni e che non sono più rinviabili, considerato il grave stato di sofferenza del popolo molisano.



COSTITUITO IL MOVIMENTO COMPOSTO DA OPERATORI DEL NON PROFIT CHE VUOLE STIMOLARE LE COSCIENZE, PORTANDO UN CONTRIBUTO PROGETTUALE. GIÀ TANTI I RISCONTRI SUL TERRITORIO



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista

Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

◀◀◀◀ MASSARO:

◀◀ DAL TESSUTO SOCIALE RICHIESTE CHIARE SU SANITÀ, WELFARE E ISTRUZIONE ▶▶

IL PRESIDENTE DI MOLISE SOLIDALE SPIEGA LA MISSION

Presidente Gian Franco Massaro, da sempre punto di riferimento del volontariato, ora anche a capo di un movimento culturale-politico. In che modo sono legate le due cose e com'è nato questo progetto?

«Il movimento nasce dal basso, vuol essere un soggetto aggregatore capace di analizzare i problemi, filtrare le informazioni e promuovere progetti concreti nell'interesse della nostra regione. Ecco, noi vorremmo riuscire a mobilitare le energie e le intelligenze presenti nelle nostre società, per migliorare le politiche pubbliche e renderle più rispondenti ai bisogni di tutti. Il Molise è più di una regione: è la nostra vita, il nostro impegno e questo proprio grazie alle energie che da sempre mettiamo al servizio degli altri, dei più deboli della società. Gli operatori delle associazioni di volontariato conoscono i problemi veri delle persone e intervengono senza remore, spesso anche senza l'adeguato sostegno delle istituzioni. Vogliamo un Molise che funzioni, che cresca e crei lavoro, che curi e che includa. Vogliamo una regione sana, perché Benessere, Salute e Natura siano interconnessi».

Una delle vostre priorità è l'attenzione alla disabilità. Attraverso l'impegno sociale siete a contatto con persone fragili, che hanno difficoltà anche nelle attività quotidiane, quali interventi avete in mente per loro?

«La disabilità è un punto fondamentale della nostra azione, diversi sono gli obiettivi da raggiungere. La prima cosa da fare è costituire un Osservatorio Regionale che possa effettuare un censimento delle

diverse tipologie di disabilità, dalle più alle meno gravi, distinguendole tra di loro. Ad oggi si conoscono solo dati e numeri molto indicativi, costruiti proprio dalle associazioni. Tra l'altro le organizzazioni del settore trovano evidenti ostacoli e difficoltà nelle loro attività anche a causa delle nuove norme, di recente emanazione, previste dalla legge sulla privacy e quindi la costituzione di un Osservatorio Regionale potrebbe superare questo problema. Gli altri passaggi da prevedere nell'immediato sono l'apertura di uno sportello della disabilità che diventi un punto di riferimento per le famiglie e per gli stessi disabili, l'integrazione socio-sanitaria, diretta e indiretta, favorita dalla Regione, l'implementazione dell'assistenza domiciliare e la presenza degli ambiti territoriali».

State mettendo a punto un programma articolato e che spazia su tutti gli ambiti che toccano il cittadino. Per la sanità, ad esempio, cosa avete in mente?

«Una sanità pubblica di qualità, digitalizzata e che sia realmente presente sul territorio. Gli ospedali devono essere più accoglienti, con elevati livelli di professionalità e di confort, e seguire nuovi modelli innovativi che prevedano cure integrate e modellate sulle persone e interazione. È necessario 'umanizzare' maggiormente i servizi, mettere al centro il malato e puntare su risorse umane di qualità. Innalzando gli standard, si riuscirebbe anche a far tornare i nostri migliori medici e i manager che nel corso degli anni sono andati fuori regione».

Sulla scuola invece qual è la vostra idea?

«Partiamo anche qui dal territorio con una scuola che sia una 'casa della cultura' e una vera eccellenza, a tutti i livelli, in grado di educare e al contempo combattere lo spopolamento. I giovani sono il presente, oltre che il futuro, quindi occorre creare le condizioni per consentire loro di fruire di servizi di alta qualità, come ad esempio indirizzi montessoriani, percorsi didattici internazionali, attività che garantiscano sbocchi lavorativi e borse di studio da istituire in collaborazione con l'Università. Anche per

la scuola il nostro programma guarda alla sinergia con le altre componenti della società». **Un altro problema di cui soffre il Molise è l'emigrazione dei giovani. Ragazze e ragazzi vanno via anche dai grandi centri di questa regione per trovare opportunità che obiettivamente qui non ci sono. Com'è possibile secondo lei arginare il fenomeno?**

«La generazione dei millennial è quella più precaria per eccellenza, con grandi difficoltà di inserimento lavorativo e orizzonti di progettualità limitati. Stando agli ultimi dati, su un totale di 294.294 abitanti solo il 20% (pari a 59.961) è composto da giovani fra i 15 e 34 anni, il che determina un indice di ricambio della popolazione attiva pari a 141,3 anni. Questo dato, ovviamente, ha delle serie ripercussioni sulla qualità della vita dei giovani in Molise e sulle loro opportunità. Per evitare questo spopolamento si dovrebbe investire di più».

di sui diritti dell'Infanzia e sulla presenza del bullismo sono emersi dati allarmanti che parlano di povertà educativa e di un forte disagio. Per agire in maniera mirata, sostenere i giovani e farsi comprendere da loro quale potrebbe essere lo strumento più efficace?

«Guardando ai giovani il quadro che caratterizza il Molise appare chiaramente contrassegnato da

16/04/2022 11:30:00

ATTUALITÀ

16/04/2022 11:30:00

Massaro: «Dal tessuto sociale richieste chiare su sanità, welfare e istruzione»

Il presidente di 'Molise Solitale' spiega la 'mission': «Movimento nato dal basso per proporre progetti concreti»

Sulla suggestione di una candidatura alle Regionali: «Al momento non ci pensiamo, noi per dar vita ad un confronto con l'attuale classe politica»

IL PRESIDENTE DI 'MOLISE SOLITALE' FRANCESCO MASSARO, CHE HA 57 ANNI, È UN INGENGERE. HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO PROFESSIONALE, HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO POLITICO. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI.

IL PRESIDENTE DI 'MOLISE SOLITALE' FRANCESCO MASSARO, CHE HA 57 ANNI, È UN INGENGERE. HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO PROFESSIONALE, HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO POLITICO. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI.



Il presidente di 'Molise Solitale' Francesco Massaro



IL PRESIDENTE DI 'MOLISE SOLITALE' FRANCESCO MASSARO, CHE HA 57 ANNI, È UN INGENGERE. HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO PROFESSIONALE, HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO POLITICO. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI.

IL PRESIDENTE DI 'MOLISE SOLITALE' FRANCESCO MASSARO, CHE HA 57 ANNI, È UN INGENGERE. HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO PROFESSIONALE, HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO POLITICO. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI.



IL PRESIDENTE DI 'MOLISE SOLITALE' FRANCESCO MASSARO, CHE HA 57 ANNI, È UN INGENGERE. HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO PROFESSIONALE, HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO POLITICO. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI.

IL PRESIDENTE DI 'MOLISE SOLITALE' FRANCESCO MASSARO, CHE HA 57 ANNI, È UN INGENGERE. HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO PROFESSIONALE, HA UN'ESPERIENZA DI 15 ANNI IN AMBITO POLITICO. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI. È UNO DEI PIÙ CONSAPEVOLI E PIÙ IMPEGNATI DEI POLITICI MOLISESI.

tematiche socio-strutturali: progressivo spopolamento e alti tassi di immigrazione fuori regione, abbandono precoce del ciclo dei corsi di istruzione, inattività, alto tasso di NEET (neither in education, employment or training), ovvero giovani fra i 15 e i 34 che non studiano, non lavorano né sono inseriti in percorsi di formazione professionale e che in Molise rappresentano il 27,1% delle nuove generazioni, pari a 16.250. In aggiunta vi è da tenere a mente il tasso di disoccupazione che è al 32,5% e il fatto che le misure di politica attiva del lavoro come Garanzia

Giovani hanno avuto scarsi risultati. Un studio pilota condotto a novembre 2021 ha evidenziato che nel 95% delle scuole di Campobasso sono stati trattati i temi inserimento nel mondo del lavoro, formazione professionale e passaggio dalla scuola all'università. Lo stesso studio ha evidenziato che ciò che gli studenti chiedono a gran voce è uno spazio di consultazione e confronto per esporre i dubbi e criticità in modo da ricevere consigli e supporto da parte di un personale preparato e attento che sappia guidarli nelle scelte legate al futuro».

Manca un anno alle elezioni Regionali e voi guardate con interesse a quell'appuntamento. In campo ci sarà anche la lista 'Molise Solitale'?

«Per il momento non pensiamo alle Regionali, anche perché è ancora presto. Il nostro movimento è nato per aprire un dibattito e un confronto con le istituzioni e la popolazione partendo dalle istanze che arrivano dalla base, cioè direttamente dalle persone, quindi per adesso non siamo focalizzati su eventuali candidature. Forti della nostra esperienza nel volontariato e dei contatti continui che abbiamo con la gente, pensiamo di poter dare un contributo importante alla classe dirigente di questa Regione».



di Marianna Considerato
Segreteria organizzativa
Odv Oltre la Vita

Volontari costruiscono nuove città in Burundi

A large group of children and two men are gathered in front of a brick wall. The children, of various ages, are looking towards the camera with serious expressions. Two men, one wearing sunglasses and a cap, and another with a beard and sunglasses, stand among the children. The scene is brightly lit, suggesting an outdoor setting.

RIPARTE IL SOGNO AFRICANO DI OLTRE LA VITA

L'associazione isernina ha appena compiuto una nuova missione umanitaria, incontrando i sorrisi di tanti bambini, sempre nel segno della memoria di Francesco Martino



Sono trascorsi circa tre anni dall'ultima missione in Burundi, era il 7 ottobre 2019. L'associazione Oltre la vita di Isernia non si è mai fermata, ma i suoi volontari non vedevano l'ora di ripartire e il 4 giugno 2022 ci sono riusciti.

Al termine di un viaggio durato 24 ore sono atterrati sul territorio africano. Molti dei volontari sono veterani, eppure le emozioni sono sempre le stesse. Non si può immaginare come sia andare in Burundi, uno degli Stati più poveri e difficili dell'Africa, e ritrovarsi immersi in una realtà completamente diversa da quella di appartenenza: odori, colori e situazioni che una foto non può raccontare.

Tonino, Enzo, Gianni e Ciro, questi i nomi dei volontari che nell'estate 2022 hanno provato a portare tutti noi con loro in Africa, tramite foto e video. Il loro viaggio è partito da Bujumbura, capitale del Burundi. Abbiamo seguito ogni loro passo e ogni obiettivo raggiunto dall'associazione grazie a tanti sostenitori.

Le località Buta, Bururi, Kiremba, Bukanda, Mubuga, Makamba, Mpota, Mudahandwa e Cibitoke sono le tappe di questa missione. I volontari hanno fatto visita alle casette realizzate o ristrutturate in questi due anni nei vari villaggi e si sono recati presso i due dispensari costruiti dall'associazione a Mubuga e Bukanda. Quest'ultimo è stato considerato un centro di eccellenza con 169 nascite e zero decessi neonatali.

A Bukanda si è fatto visita anche al piccolo villaggio in costruzione e al terreno acquistato per il centro ricreativo che porta il nome di Francesco Martino, il compianto giovane isernino cui è dedicata anche l'associazione.

A Mubuga i volontari sono andati nelle scuole per consegnare un po' di materiale scolastico, per verificare lo stato dei lavori e per ascoltare le tante esigenze delle persone. Il gruppo giunto da Isernia non poteva poi non recarsi all'orfanotrofio di Makamba, dove vivono i nostri bambini adottati a distanza e qui non sono mancati momenti di allegria con i volontari che hanno giocato con loro, cantato e ballato. Gli ultimi giorni gli operatori di Oltre la vita si sono dedicati all'acquedotto di sette chilometri che l'associazione sta costruendo nella zona di Cibitoke. Un progetto ambizioso che il nostro volontario Gianni sta seguendo dall'inizio.

Insomma, tante iniziative portate a termine e tante ancora da compiere e questo solo grazie alle persone che da anni sostengono l'associazione. Titina Petrosino, presidente e mamma di Francesco Martino, ha sempre fatto sua una frase 'quando il dolore diventa amore'. E, in questo caso, 'l'amore' è ed è stato tanto verso la terra africana del Burundi e verso la gente che la abita. È stato un viaggio carico di emozioni e sensazioni positive. Ogni volontario, al suo rientro, ha sentito dentro di sé profondi cambiamenti e una grande ricchezza interiore.

Una citazione dice: **non andare dove il sentiero ti può portare, vai invece dove il sentiero non c'è ancora e lascia dietro di te una traccia** e l'associazione Oltre la vita sta tentando di lasciare dietro di sé una traccia e quindi... alla prossima partenza!



STOP WAR
IN UKRAINE

IL CUORE DEI MOLISANI BATTE PER LA PACE





di Deborah Di Vincenzo
Giornalista

TANTE LE INIZIATIVE
DI SOLIDARIETÀ
CHE CITTADINI, ENTI
E ASSOCIAZIONI
HANNO ATTIVATO SIN
DAI PRIMI MOMENTI
DEL CONFLITTO IN
UCRAINA.
SOSTEGNO, BENI
E FONDI PER FAR
RITROVARE IL SORRISO
AI BAMBINI

Il grande cuore del Molise batte sempre per chi è in difficoltà e lo ha dimostrato anche questa volta. La mobilitazione è partita nell'immediato all'indomani dello scoppio del conflitto nel cuore dell'Europa e sono innumerevoli le iniziative messe in campo da Venafro a Termoli, per dare una mano al popolo ucraino.

Un prezioso gioco di squadra che ha visto in campo enti, associazioni, istituzioni ma anche semplici cittadini. Ciascuno a suo modo e con i mezzi a propria disposizione ha dato un piccolo ma grande contributo, nella consapevolezza che - per dirlo con le parole di Madre Teresa di Calcutta - sappiamo bene "che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe".

Numerose le testimonianze di vicinanza espresse attraverso veglie di preghiera, fiaccolate, momenti di incontro e confronto. Così come lo sono state le raccolte di beni di prima necessità. Iniziative di questo tipo hanno coinvolto praticamente ogni singolo comune molisano e la generosità dei cittadini è stata davvero tanta.

E poi ci sono stati gli atti di grande coraggio, come quello dei volontari dell'associazione di Oltre la Vita e degli Scout Agesci Isernia 3, che sono riusciti a portare in salvo 16 profughi, dopo un viaggio di 44 ore. A bordo di due pullmini sono partiti dal capoluogo pentro e hanno raggiunto Medika (una delle frontiere più vicine a Leopoli) per salvare dall'inferno chi fuggiva dalle bombe.

Ma il Molise è stato ed è, ancora una volta, la regione dell'accoglienza. Tanti infatti anche i Comuni che hanno aperto le porte ai profughi, per dare un tetto e un po' di serenità a chi ha perso tutto. Particolare l'esempio di due comunità, quelle di Limosano e di Santa Maria del Molise. Il piccolo centro della provincia di Campobasso ospita attualmente ben 12 famiglie ucraine, soprattutto bambini e donne. Alcune di loro erano state già in paese negli anni Ottanta, dopo il disastro di Chernobyl. E ora, in fuga dagli orrori della guerra, hanno trovato di nuovo rifugio grazie alla solidarietà della comunità molisana. Sono invece una decina i bambini che, fin dal loro arrivo, hanno seguito le lezioni insieme ai loro coetanei. A Limosano anche i più piccoli hanno voluto dimostrare la loro



solidarietà donando zaini, astucci, quadernoni, colori, cartelline e grembiolini ai loro nuovi amici arrivati da lontano.

Da Limosano a Santa Maria del Molise, dove invece sono circa una cinquantina i profughi accolti preso il centro Tabor gestito dall'associazione onlus Cabenus. E anche in questo caso la generosità dell'intera comunità è stata grande.

Sono 16 i bambini accolti nel centro Tabor di Santa Maria del Molise che dallo scorso 20 aprile e fino alla fine dell'anno scolastico hanno frequentato le lezioni nelle scuole di Macchiagodena.

L'amministrazione comunale si è attivata molto per garantire ai profughi ucraini, in particolare alle bambine e ai bambini, sicurezza e

serenità. Il progetto 'Scuole Aperte' infatti, sviluppato in collaborazione con il vicino Comune di Santa Maria del Molise, l'Istituto Scolastico 'Colozza' di Frosolone e con il Coni ha assicurato ai piccoli fuggiti dalla guerra di continuare il loro percorso formativo. Il progetto ha previsto, oltre al trasporto e alla mensa scolastica, lo svolgimento di attività didattiche in forma congiunta, nelle corrispondenti classi dei bambini italiani, e di attività autonome in appositi spazi riservati ai bambini ucraini.





di Michele Pollio
Responsabile Area Servizi CSV Molise

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE IN PILLOLE

Il mondo del **no profit** in Italia è un insieme di migliaia organizzazioni diverse che operano su tutto il territorio e per cui è nata l'esigenza di un riconoscimento univoco, con regole precise e superamento della frammentazione legislativa, che ha caratterizzato negli anni i tanti enti impegnati nel sociale.

A seguito della Legge delega del giugno 2016, il centro della riorganizzazione è divenuto il Codice del Terzo Settore, il Decreto Legislativo 117/2017, con 104 articoli che stabiliscono perimetro, soggetti coinvolti, regole di funzionamento e regime fiscale di questo sistema sociale ed economico.

Il nuovo impianto **abroga** diverse normative, **266/91** sul volontariato e **383/2000** sulle associazioni di promozione sociale, oltre che buona

parte della "legge sulle Onlus" (**460/97**). La **riforma** ha raggruppato tutte le tipologie di organizzazioni, denominate Enti del Terzo Settore (ETS), che sono di carattere privato e svolgono una o più attività di **interesse generale**, in forma però di azione volontaria o di erogazione, di produzione o scambio di beni o servizi. Interesse generale che prevede un elenco di attività che vanno dalla sanità all'assistenza, dall'istruzione all'ambiente, introducendo anche elementi come agricoltura sociale, legalità, commercio equo.

Tutti gli ETS sono accomunati dall'iscrizione ad un **registro nazionale unico** e tutti perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro. Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore, **RUNTS**, novità importante della riforma,





implica il superamento di tutti i sistemi di registrazione precedenti.

L'iscrizione al RUNTS avrà efficacia costitutiva in relazione all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (Ets): detto in altre parole, per diventare Ets sarà necessario iscriversi a tale registro.

Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, cui si affiancheranno gli uffici regionali e quelli delle province autonome. Dal 23 novembre 2021, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte nei relativi registri regionali, sono state 'migrate' automaticamente fino al 22 febbraio, data di verifica delle posizioni ed eventuale conferma di passaggio e relativa iscrizione. Le associazioni di nuova costituzione si iscrivono invece tramite una procedura informatica, che prevede il possesso di SPID e firma digitale del legale rappresentante. Altro capitolo riguarda i **Centri di Servizio per il Volontariato**, una rete capillare attiva fin dal 1997 che viene riconosciuta e rafforzata per diventare punto di riferimento per tutti i volontari impiegati nelle associazioni. I CSV sono appunto istituiti al fine di erogare servizi di supporto

tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari.

Avvigilare sui CSV – in totale 49 accreditabili a livello nazionale – c'è l'**Organismo nazionale di controllo**, che a livello territoriale vede, al posto dei vecchi Comitati di gestione, gli Organismi territoriali di controllo.

I fondi speciali per il volontariato su base regionale sono sostituiti dal Fondo unico nazionale (Fun) e i servizi previsti in base al suo ammontare sono erogati secondo 6 principi fondamentali: migliore qualità possibile, economicità, territorialità e prossimità, universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, integrazione tra i CSV, pubblicità e trasparenza.

Altre novità riguardano il **regime fiscale**, strutturato in base alle finalità e alla gestione delle attività degli enti, ed il 5x1000, cui accedono – tra il no profit – solo gli enti del Terzo settore, oltre che nuove **modalità di collaborazione** tra Enti pubblici e Terzo settore.



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

Raccolte fondi, uno strumento che da due anni a questa parte, con la complicità della pandemia da Covid-19, si è diffuso ancora di più nel mondo non profit per rappresentare un sostegno ulteriore agli stessi enti e alle persone che necessitano di un aiuto.

Proprio per la sua alta diffusione, il Governo ha inteso permearlo di quella trasparenza necessaria a infondere maggiore fiducia verso chi lo adopera. E così ha scelto di seguire il medesimo principio che è alla base della riforma del Terzo Settore, nonché del RUNTS (Registro unico del Terzo Settore), mettendo nero su bianco una sorta di vademecum per l'utilizzo delle raccolte fondi.

Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando, nelle scorse ore, ha firmato un Decreto specifico, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Codice del Terzo settore (Decreto Legislativo 3

ai principi di verità, trasparenza e correttezza, richiamati e s p r e s s a m e n t e dall'articolo 7 del

Codice. Infatti, la norma prevede che gli ETS possano realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti. La modalità di raccolta potrà essere sia privata (indirizzata al singolo potenziale donatore) sia pubblica e in caso di sollecitazione rivolta al pubblico, gli ETS dovranno attenersi al rispetto dei principi esplicitati nelle Linee guida».

Tutti gli enti del Terzo Settore che ricorreranno a tale strumento dovranno rendicontare in maniera



RACCOLTE FONDI NEL TERZO SETTORE ECCO LE LINEE GUIDA

luglio 2017, 117).

«Le Linee guida si configurano come un documento 'aperto' - spiegano dal ministero -, in grado di sviluppare gli spunti di riflessione che dovessero emergere dalla raccolta ed elaborazione di buone prassi da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attività di raccolta fondi. Sono inoltre rivolte a tutti gli Enti del Terzo Settore, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dimensione, missione, attività e classificazione e intendono conformare l'attività di raccolta fondi

precisa l'attività svolta, in quanto verrà fatta oggetto di attenti controlli da parte dell'organo di vigilanza.

L'atto di indirizzo del ministero delinea anche il quadro delle tecniche di raccolta fondi: Direct mail, Telemarketing, face-to-face, Direct response television, eventi, anche di piazza, merchandising, salvadanai, tramite imprese for profit, attività di sostegno a distanza, lasciti testamentari, numerazioni solidali e donazioni online.



Centro di servizio per il Volontariato
Associazione TRFe

EMPOWERMENT FEMMINILE

La rivoluzione delle donne
parte da Isernia:
SUCCESSO PER L'EVENTO DEL CSV MOLISE

Grande partecipazione all'incontro organizzato
in collaborazione con l'USSI, Unione stampa sportiva italiana



Una serata che è riuscita ad aprire uno squarcio di nuova luce in un sistema culturale in cui la parità di genere è ancora un obiettivo da raggiungere. Sì, perché le esperienze raccontate dalle relatrici del convegno organizzato venerdì 1° luglio a Isernia dal CSV

Molise, Centro di servizio per il volontariato, in collaborazione con l'USSI Molise, Unione stampa sportiva italiana, parlano di occasioni colte grazie a competenza e a un pizzico di fortuna, di professioniste che sanno massimizzare la loro passione e la loro preparazione in settori prettamente maschili, ma raccontano anche quanto ci sia da fare per ottenere parità di trattamento e ruoli dirigenziali nei principali organi istituzionali del Paese.

Nella splendida location del chiostro di Palazzo San Francesco sono stati accesi dei focus interessanti su Terzo Settore e Sport legati all'informazione, oltre che sulle differenze che rappresentano un valore aggiunto per la società, alla presenza di una nutrita schiera di giornalisti e di un numeroso pubblico che, nonostante il caldo, ha voluto essere presente a un appuntamento di tale rilievo. 'La rivoluzione delle donne, testimonianze di chi è in prima linea' era il tema della serata in cui Titti Postiglione,



vice capodipartimento di Protezione Civile, giunta per la prima volta in assoluto a Isernia, con grande eleganza e semplicità ha ricordato il suo legame col Molise, dovuto al lavoro svolto in occasione della tragedia del terremoto di San Giuliano di Puglia, avvenuta il 31 ottobre del 2002, sottolineando poi come nella sua esperienza non abbia rilevato discriminazioni, anzi, quanto sia riuscita sempre a collaborare e a far valere il contributo di una professionista donna.



Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione dei centri di servizio eletta esattamente un anno fa al vertice dell'organismo simbolo del volontariato italiano, ha parlato del clamore scoppato alla sua nomina, un anno fa. «Sono la prima donna alla guida di questo ente, ma spero di non essere l'ultima, anche questa è la rivoluzione», ha detto ritrovando l'amico Piero Petrecca, tesoriere del CSVnet e consigliere del CSV Molise.

Elisabetta Lancellotta,



consigliera nazionale del Coni, ha tradotto l'eredità morale ricevuta dal compianto padre Mario, per 30 anni al vertice del Coni Molise ed ex sindaco di Isernia, in determinazione nella diffusione dei valori dello sport. «Bisogna investire in questo settore che rappresenta integrazione e inclusione – ha detto -. Non mi stancherò mai di dire che occorre sostenere associazioni e federazioni e dare un nuovo impulso all'impianistica di questa regione».

La giornalista Antonella Iamamarino, fondatrice del giornale online sul Terzo Settore Il Colibrì ha dato voce a tutte quelle associazioni che hanno voglia di farsi conoscere, per incrementare la propria opera in favore del prossimo, sottolineando inoltre quanto sia necessario utilizzare un linguaggio adeguato nella trattazione di temi delicati.

La direttrice del CSV Molise Lorena Minotti ha puntato l'attenzione sui passi in avanti che si devono compiere per consentire alle donne di non sentirsi in disparte e di quanto proprio loro rappresentino in molti casi il motore del volontariato e, nello specifico, per il lavoro di squadra del CSV.

La giornalista Valentina Ciarlante,

presidente USSI Molise, ha moderato i lavori esaltando il grande contributo che questo evento ha dato a un percorso ancora lungo e quanto le testimonianze delle ospiti abbiano arricchito in maniera importante il dibattito culturale sulle donne.

«L'USSI Molise sostiene con forza il valore delle donne - ha affermato - e con orgoglio, a distanza di poco più di un anno, sono maggiormente felice di aver accolto la proposta di iscritti e consiglio direttivo di guidare questa grande associazione, che in maniera del tutto volontaria si fa portavoce dell'essenza e della bellezza dello sport. Nell'occasione ringrazio il CSV per il riconoscimento, i consiglieri del direttivo USSI Molise per l'ottima squadra che siamo, l'Assostampa e gli organismi di categoria con cui collaboriamo fattivamente e in maniera entusiastica».

I lavori sono stati introdotti dai saluti del sindaco Piero Castrataro, che ha parlato di quanto, appunto, si debba ancora lavorare per offrire alle donne tutte le opportunità necessarie a far convivere lavoro e vita quotidiana, per esempio attraverso la realizzazione di più asili nido, poi





l'intervento del sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale Roberto Di Baggio e la sua breve relazione sui fondi destinati dalla Regione alla formazione. Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Vincenzo Cimino, ha aperto una riflessione con un parallelismo tra passato e presente circa la presenza di donne nel mondo della musica e quindi il ruolo, spesso in ombra, che dei veri e propri geni della composizione classica hanno avuto, non godendo delle luci della ribalta. Assente per impegni pregressi il presidente di Assostampa Giuseppe Di Pietro, che ha inviato il suo saluto. Sono intervenute inoltre Angela Lucrino, referente dell'Ordine degli psicologi che ha parlato di un progetto avviato col Coni e che affonda le basi sui benefici per la mente generati dall'attività sportiva, Angela Di Burra, presidente Commissione di parità della Regione Molise, che ha anticipato i progetti che l'organismo ha avviato, in sinergia con gli enti locali per promuovere la parità di genere, come ad esempio un cambio della norma in modo da consentire anche a un uomo di arrivare al vertice della Commissione, l'assessora alle Politiche Sociali Leda Ruggiero ha chiosato rimarcando quanto il Comune garantisca in

ogni settore impegno congiunto per la parità.

Infine il funzionario del Dipartimento regionale di Protezione Civile Antonio Cardillo, ritrovando l'amica Titti Postiglione, ha ricordato il grande impegno che, congiuntamente, le donne e gli uomini del Corpo profondono nelle emergenze e non solo, anche grazie al supporto delle associazioni.

L'evento rientrava nel piano di formazione dei giornalisti e nel progetto che USSI ha avviato con Sport e Salute, organismo rappresentato nell'occasione dal referente per il Molise Angelo Campofredano.

La giornata si è conclusa con la consegna da parte del CSV Molise di targhe ricordo agli enti che hanno collaborato e patrocinato, quindi, USSI Molise e Assostampa, Comune di Isernia, Dipartimento di Protezione Civile, Ordine dei Giornalisti, Coni Molise, CSVnet, oltre che alle relatrici.





di Pia Barile
AVIS regionale del Molise

LE BUONE PRATICHE DEL SISTEMA SANGUE ITALIANO COME ESEMPIO PER L'ALGERIA



VISITA ISTITUZIONALE PER IL PRESIDENTE FIODS MASSARO CHE HA INCONTRATO IL MINISTRO DELLA SALUTE BOUZID. PROFICUO CONFRONTO TRA I RISULTATI OTTENUTI DAI DUE PAESI E CHE HANNO CONSENTITO L'AUTOSUFFICIENZA ANCHE DURANTE LA PANDEMIA

Nella giornata (il 2 giugno) in cui l'Italia celebrava la Festa della Repubblica, l'Agenda Nazionale Algerina del Sangue organizzava un evento sensazionale, dedicato alla donazione del sangue, in concomitanza con l'incontro tra il ministro della Salute dell'Algeria Abdulrahman bin Bouzid e il presidente FIODS, Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue, e numero uno del CSV Molise Gian Franco Massaro.

Nell'occasione si è registrata la presenza dei rappresentanti delle maggiori istituzioni dell'Algeria.

Il presidente Massaro è stato ricevuto dal ministro della Salute dell'Algeria, che lo ha accolto calorosamente, esprimendo la sua gratitudine per l'attenzione che la FIODS rivolge alle problematiche della sanità algerina.

All'inizio del suo intervento, il ministro ha sottolineato che il processo di donazione del sangue in Algeria è di grande importanza nell'ambito dello sviluppo del sistema sanitario del Paese e del miglioramento dei servizi sanitari

forniti.

Il Ministro ha aggiunto un ringraziamento particolare ai cittadini, ai media e a tutti coloro che prendono parte all'attività di donazione, guidati dalla Federazione Algerina dei Donatori di Sangue. Grazie a loro, l'Algeria è stata in grado di fornire, assicurare e garantire una sicurezza di scorte di sangue, rispondendo alle esigenze dei pazienti, nonostante la realtà negativa che si nasconde dietro la pandemia da Covid-19.

In questa occasione, il ministro della Salute ha mostrato grande rispetto, gratitudine e riconoscenza verso tutti i donatori di sangue. Ha sottolineato la loro generosità e il lato umanitario di alto livello, nonché come tale valori abbiano permesso di salvare molti pazienti. Ha inoltre ringraziato tutti coloro che hanno contribuito ad instaurare la cultura della donazione del sangue nel Paese.

Il presidente Gian Franco Massaro ha evidenziato gli sforzi compiuti dallo stato algerino per promuovere il processo di donazione del sangue. In



questa occasione, peraltro, ha proposto al Ministro della Salute dell'Algeria di prendere parte agli eventi organizzati in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue nel 2023.

Da parte sua, l'esponente governativo ha accolto la proposta e ha inoltre ringraziato Massaro per la fiducia riposta nell'Algeria, manifestando la disponibilità del suo Paese a prender parte ad una manifestazione internazionale.

Nello stesso giorno è stata anche presentata un'applicazione digitale, che sarà presto attiva, per facilitare e organizzare la donazione di sangue a livello nazionale.

Il presidente FIODS ha poi partecipato alla cerimonia della Festa dei Bambini in cui sono state presentate le opere relative alla donazione del sangue realizzate proprio dai piccoli alunni algerini. Questa ricorrenza ha avuto

l'obiettivo di infondere la cultura del dono nei bambini e di incoraggiarli a svolgere iniziative umanitarie e di solidarietà.

Un simile viaggio, tra l'altro, ha rappresentato sicuramente un'opportunità di amicizia e scambio per sviluppare progetti congiunti tra Stato algerino e FIODS sul continente africano.

Massaro, in qualità di vicepresidente dell'Avis Molise, ha portato anche i saluti della sezione regionale, sottolineando di essersi sentito onorato di aver preso parte a questa visita istituzionale in Algeria anche come rappresentante Avis e nella circostanza ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti dalla stessa associazione, oltre che gli obiettivi per il futuro, ricordando inoltre che il 'Sistema sangue' è l'eccellenza italiana che ci ha portato al raggiungimento del 100% dell'autosufficienza per i globuli rossi.





di Annamaria Ricci
Giornalista

Tante emozioni a Venafro nella Giornata del rifugiato 2022.

La ricorrenza è stata celebrata alla presenza degli ospiti del progetto Sai, del sindaco Alfredo Ricci, del vicequestore di Isernia Nicola D'Aniello, del Comandante della Polizia Municipale di Venafro Giampietri, del presidente del Consorzio di Libere Imprese Antonella Iasenza, del nuovo Rup al Comune di Venafro Arianna Vallone, della direttrice del CSV Molise Lorena Minotti, della Croce Rossa Italiana e di numerose associazioni di volontariato.

A moderare i lavori Rossella D'Orsi, supervisore dei progetti Sai del Consorzio di Libere Imprese, che insieme a Jessica Ferrara e Cassandra Picciano, responsabile e coordinatrice del Sai Venafro, ha spiegato il senso della giornata in ricordo dell'approvazione, avvenuta il 20 giugno del 1951, da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, della Convenzione di Ginevra. Il sindaco Ricci ha evidenziato come i ragazzi del Sai si siano integrati perfettamente a Venafro, il vicequestore Nicola

D'Aniello, responsabile dell'ufficio immigrazione della Questura di Isernia, ha illustrato il lavoro che la Polizia svolge in materia di accoglienza, mentre l'assessora comunale di Venafro Angelamaria Tommasone ha posto l'accento sull'impegno degli stessi migranti nel favorire la loro integrazione.

Nel corso dell'evento è stato proiettato il video 'Il coraggio di partire', diretto da Gino Matruncola del CTA Musical, sul tema del viaggio in un mare pieno di insidie. Successivamente spazio alla testimonianza di Bizie, giovane donna della Costa d'Avorio, che ha aperto il cuore ai presenti con la sua storia. Toccanti anche le storie di Hussein e Sheriff, il primo ha trovato un'occupazione e vive a Pozzilli, il secondo lavora e studia in un Istituto Alberghiero.

L'evento è stato arricchito dalla mostra 'La speranza di un mondo migliore' e dalla consegna di targhe ricordo ai familiari di Giuseppe Santoro, responsabile del RUP del Comune di Venafro e di Francesco Giampietri, giovane insegnante e filosofo, venuti a mancare prematuramente.



**GIORNATA
MONDIALE
DEL RIFUGIATO:**

**IL
FUTURO
APPARTIENE
A CHI CREDE
NEI
SOGNI**

**A VENAFRO IL TOCCANTE
EVENTO DEL SAI CON LE
TESTIMONIANZE DI CHI È
SOPRAVVISSUTO
AL MARE**



di Lorena Minotti
Direttore CSV MOLISE

RISCOPRIRSI VOLONTARIO IN TERRA STRANIERA

LA STORIA DI BILAL, GIORNALISTA AFGANO
FUGGITO DALLA GUERRA, CHE SI È
AVVICINATO AL MONDO DEL NON PROFIT

Ottimi riscontri per l'Avis comunale di Isernia che, grazie a un finanziamento della Regione Molise, ha creato un percorso multiculturale dal titolo 'Donare, legami di cittadinanza'. Numerose sono state le attività che hanno coinvolto giovani isernini, di nascita e di adozione, nella scoperta del volontariato, della donazione e della cittadinanza attiva. Una delle azioni salienti di questa iniziativa ha riguardato un laboratorio teatrale a cui hanno partecipato molti ragazzi, di oltre 10 nazionalità diverse.



Tra loro giovane giornalista afgano, oggi ospite del SAI di Monteroduni che ha voluto raccontare la sua emozionante esperienza al CSV Molise.

«Mi chiamo Bilal Ahmad And Yal, sono un rifugiato afgano, ho 23 anni. Sono laureato in giornalismo e lavoravo per una televisione del mio Paese. Parlo varie lingue, pashtu, persiano, inglese e un po' di italiano. Sono arrivato in Italia il 25 agosto 2021 dopo la caduta del Governo afgano per mano dei talebani. Temevo per la mia vita quindi ho deciso di fuggire. Mentre cercavo di raggiungere l'aeroporto sono stato picchiato finché mi sono nascosto sotto una cisterna per diverse ore. Ho passato due giorni in acque torbide, senza cibo né acqua, in attesa di riuscire a imbarcarmi su un aereo diretto in Italia. Qui il mio primo alloggio è stato a Termoli. Ho vissuto in questa bellissima città per 100 giorni e mi è dispiaciuto abbandonarla, anche perché ho



vissuto esperienze indimenticabili: ho visto per la prima volta il mare e ancora avverto la sensazione della sabbia sotto i miei piedi, l'odore e il suono dell'acqua e del mare. Ora vivo a Monteroduni e quando l'Avis ci ha offerto l'opportunità di partecipare alle loro attività non potevo mancare. Ho

frequentato il laboratorio teatrale e ho avuto modo di conoscere molte persone di altri Paesi. Questo progetto mi ha aiutato a dimenticare la tristezza, la nostalgia di casa e la mancanza della mia famiglia. Ci stiamo impegnando molto per portare in scena il primo spettacolo e sono certo che sarà un bellissimo momento di condivisione. Entrare nella famiglia dell'Avis significa molto per me, poiché la mia sorellina, Hadya, soffre di talassemia e la donazione di sangue è lo strumento più potente da utilizzare per mantenerla in vita. Ha bisogno di trasfusioni di sangue due volte al mese e ho deciso di diventare un volontario per dare il mio contributo. Siamo tutti uniti, persone del posto e stranieri per cooperare, capirci, aiutarci a vicenda e imparare l'uno dall'altro. Ringrazio il Governo italiano, per avermi permesso di venire in questo bellissimo Paese e tutti gli amici del teatro in particolare Maria, Giovanni, Lorena e Laura per la loro collaborazione».

L'Avis comunale di Isernia ringrazia il Consorzio Matrix Cooperativa Sociale per aver aderito con entusiasmo e dedizione al progetto.



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE



RAGAZZI DISABILI CAVALCANO VERSO AUTONOMIA E LIBERTÀ

In sella alla libertà'. È questo il titolo del progetto di riabilitazione equestre dell'associazione Genitori Arcobaleno di Venafro, che si è svolto al Western Ranch di Monteroduni, grazie al finanziamento concesso dalla Regione Molise nell'ambito dell'Avviso per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e fondazioni del Terzo Settore.

La riabilitazione equestre si basa su un approccio dolce e coinvolgente, centrato sull'interazione uomo-cavallo a livello neuro-motorio e neuro-psicologico, il cui elemento principale è la relazione fondata sulla fiducia.

Come spiega la psicoterapeuta Fabiola Petrarca: «Gli interventi a cavallo presentano un elevato potenziale per bambini e adolescenti affetti da disturbi dello sviluppo, dello spettro autistico, ritardo del linguaggio e deficit relazionali per varie ragioni. Il cavallo si muove alle varie andature con movimenti ritmici e per questo prevedibili cui è più facile adattarsi con i movimenti del corpo».

«Siamo molto fieri di queste attività che la Regione Molise ha sostenuto e reso possibili – le parole di Monica Di Filippo, presidente di Genitori Arcobaleno -. E pensare che prima di questa realtà per fare riabilitazione equestre bisognava spostarsi e pagare a caro prezzo le sedute del trattamento. È una conquista che ci riempie d'orgoglio».

La presidente ha spiegato come si è arrivati a pensare alla riabilitazione equestre per i

bambini affetti da disturbi dello spettro autistico. «Ogni genitore di una persona diversamente abile cerca di fare sempre di più riguardo alla salute psicofisica dei figli – ha proseguito la presidente di Genitori Arcobaleno -. Non si limita alle terapie di routine, ma studia per trovare qualcosa che possa giovare e aiutare il proprio figlio. La riabilitazione equestre era una di quelle 'meteore' che in pochi riuscivano ad afferrare, a causa dei costi elevati e della scarsità dei luoghi in cui svolgerla. Con il progetto siamo riusciti a trasformare un sogno in una realtà e ormai da tre anni più di 20 ragazzi usufruiscono gratuitamente di questo servizio. Bisogna anche dire che abbiamo avuto sempre l'appoggio concreto del Comune di Venafro, dell'ATS e del CSV Molise ».

Il progetto è il terzo proposto dall'associazione di Venafro in questo ambito, partendo dall'ormai lontano 2019. Sono previsti incontri settimanali con sessioni e metodologie d'intervento costruite ad hoc per ciascun partecipante, circa venti allo stato attuale.

Come spiega ancora la dottoressa Petrarca: «Osservare oggi una sessione di riabilitazione equestre permette di apprezzare notevoli obiettivi ottenuti: la maggioranza dei partecipanti ha raggiunto un assetto solido, nonostante i deficit motori, si fida del cavallo e delle figure professionali che lo accompagnano ».

Nell'ambito del progetto è organizzato l'evento denominato BLU DAY, la giornata inclusiva in concomitanza con la giornata mondiale dedicata alla consapevolezza sull'autismo, il prossimo 2 Settembre a partire dalle ore 15. L'ingresso è gratuito così come la partecipazione alle numerose attività a tema.



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

”

Raccontare il proprio territorio e donargli una vetrina che accenda una luce su bellezze e patrimoni naturalistici, su turismo e accoglienza, nonché sull'essenza della popolazione che lo abita.

Questo il senso di Youth4Regions, concorso per aspiranti e giovani giornalisti bandito dalla Commissione Europea in scadenza l'11 luglio 2022.

L'iniziativa è stata voluta dal Dipartimento delle Regioni della Commissione, cioè da quell'organismo che ha il compito di attuare la politica regionale attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione e il Fondo sociale europeo (FSE).

La Direzione Regio tra i propri obiettivi ha quello di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, garantire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, migliorare la competitività delle piccole imprese e la sostenibilità e con questo concorso vuole aiutare gli studenti di giornalismo e i giovani giornalisti a scoprire che cosa fa l'Unione Europea nella loro regione.

«Il bando è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni – si legge nell'Avviso -, cittadini di uno Stato UE o di un Paese della politica di vicinato, che abbiano un'esperienza lavorativa come giornalista (fino a due anni di esperienza) o abbiano conseguito una laurea in giornalismo da due anni, oppure che stiano studiando per conseguirla. Per partecipare alla selezione i candidati devono inviare un breve articolo (tra i 2.500 e i 6.250 caratteri) o un video reportage di due o tre minuti, che racconti un progetto cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (compreso Interreg) o dal Fondo di

La Direzione Regio selezionerà 38 candidati e questi giovani avranno la possibilità di conoscere le istituzioni europee, partecipando alla Settimana delle Regioni e delle Città, il più importante evento annuale dedicato alla politica di coesione dell'UE, in programma a Bruxelles dall'8 al 14 ottobre 2022. Il gruppo dei 38 seguirà corsi di formazione sul giornalismo e sulla politica regionale dell'Unione, visiterà il Parlamento e le altre sedi istituzionali, lavorerà accanto a giornalisti affermati. I vincitori di Youth4Regions parteciperanno inoltre al concorso per il Premio Megalizi-Niedzielski per aspiranti giornalisti, che verrà assegnato sempre durante la Settimana

Per scaricare il bando ci si può collegare online, all'indirizzo:
https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/communication/youth4regions/.

**GIOVANI
CRONISTI
RACCONTANO
LA LORO
REGIONE
GRAZIE
ALL'EUROPA**



di Clara Capponi
Ufficio stampa CSVnet



VOLONTARIATO: ARRIVA LA CARICA DEI GIOVANI CHE CAMBIANO IL MONDO

L'8 E IL 9 OTTOBRE A BERGAMO SI RIUNIRANNO 500 GIOVANI IMPEGNATI IN ESPERIENZE DI SOLIDARIETÀ. DUE GIORNI DI INCONTRI E LAVORI PER RACCONTARE COME STANNO CAMBIANDO IL MONDO. IL CSV MOLISE ACCOMPAGNERÀ 10 RAGAZZI NELLA CAPITALE DELLA SOLIDARIETÀ.

L'8 e il 9 ottobre 2022 a Bergamo 500 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia saranno protagonisti di un fitto programma di incontri, dialoghi, laboratori, convegni, prodotti artistico-culturali realizzati in forma partecipativa per valorizzare le esperienze di dono ed impegno che cambiano le comunità.

Un appuntamento organizzato in occasione di Bergamo Capitale Italiana del Volontariato 2022, il riconoscimento che CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha assegnato con il patrocinio di ANCI alla città lombarda per il grande impegno dei volontari nel corso della pandemia.

«In questo anno in cui Bergamo è Capitale Italiana del Volontariato non potevamo non coinvolgere i giovani che in tutta Italia si impegnano con modalità, tempi e forme diverse per il bene delle nostre comunità – racconta Oscar Bianchi, presidente di Csv Bergamo -. Sono loro a rappresentare il futuro del volontariato e per questo

abbiamo ritenuto doveroso dargli voce e visibilità, invitandoli a Bergamo e chiedendogli di raccontarci quello che stanno facendo e quello che vorrebbero per cambiare il mondo. Noi ci metteremo in ascolto: sarà una bella occasione per iniziare a costruire insieme il futuro delle nostre comunità».

'Io dono così: giovani che cambiano il mondo' è il titolo che fa da cornice alla due giorni che metterà al centro dei lavori le forme di partecipazione e di dono che i giovani praticano in tutta Italia e che aprono uno spiraglio di fiducia per il futuro delle nostre comunità.

I giovani tra i 18 e i 30 anni sono stati scelti attraverso una call che è stata diffusa da tutti i CSV d'Italia e così anche 10 ragazzi molisani potranno condividere e raccontare le loro storie di impegno, comporre una sorta di 'catalogo delle esperienze di dono' e scrivere dieci lettere all'Europa.

L'iniziativa è una delle più importanti dell'anno di Bergamo Capitale Italiana del Volontariato: obiettivo della manifestazione,

promossa da CSVnet, CSV Bergamo, Comune di Bergamo e i numerosi partner della Capitale Italiana del volontariato, è quello di dare voce alle tante esperienze di dono e volontariato che i giovani realizzano in tutta Italia, contribuendo a cambiare le realtà in cui abitano. Non a caso l'iniziativa rientra nel calendario di proposte che l'Istituto Italiano della Donazione sta allestendo per il Giorno del Dono del 4 ottobre.

Dieci i temi su cui si confronteranno per produrre altrettante lettere all'Europa: ambiente e vita sulla terra, giustizia e legalità, parità e identità di genere, pace e geopolitica, salute e benessere, investire sul territorio, cultura, cittadinanza e partecipazione, scelte e opportunità, esperienza del dono.

«Ancora una volta, la nostra città si rivolge ai giovani, ai propri e a quelli di tutto il nostro Paese, perché contribuiscano a costruire la visione sulle forme di partecipazione, di dono e sul futuro del mondo del volontariato – dichiara il sindaco di Bergamo Giorgio Gori -. L'uscita dalla crisi pandemica non può che essere strettamente connessa ai temi ambientali, ma anche a quello del nostro rapporto con gli altri: l'appuntamento di Bergamo si carica di un'importanza particolare, generando un messaggio che speriamo raggiunga il nostro Paese e l'Europa, affinché le scelte future tengano in considerazione i modelli e le esperienze che emergeranno dal confronto nella nostra città».

I giovani, che potranno conoscersi già nel mese di settembre in quattro incontri online per condividere le proprie esperienze, avranno l'opportunità di trasformare ciò che avranno raccontato nella loro scheda d'iscrizione in minisceneggiature da 2-3 minuti l'una che saranno la base dalla quale i partecipanti realizzeranno selfie video per



lo dono così.
Giovani che cambiano il mondo.
Bergamo, 8 e 9 ottobre 2022

 Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Cisiamo, sempre.

raccontare la propria storia di volontariato. I video saranno caricati su una playlist di YouTube dedicata.

Ma non è finita qui: ad ottobre Bergamo si trasformerà in un grande teatro dove questi giovani daranno voce al movimento delle "cose che capitano", al futuro che già stanno costruendo insieme attraverso momenti collettivi fatti di incontri, dialoghi, laboratori, convegni, prodotti artistico-culturali realizzati in forma partecipativa.

Previsto anche un convegno finale aperto per presentare le 10 lettere all'Europa.

«I giovani – conclude la presidente di CSVnet Chiara Tommasini – con le loro innumerevoli esperienze di partecipazione attiva danno un contributo fondamentale a cambiare e rigenerare le comunità in cui vivono. Vogliamo affermare con questo evento di Bergamo Capitale Italiana del Volontariato che il futuro inizia adesso con il loro impegno. Vogliamo dare voce a questo movimento spesso silenzioso che cambia il mondo».



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

LA GRANDE IMPRONTA ECOLOGICA DI E.ON. ACCOMPAGNA IL CAMMINO DI AMBIENTE BASSO MOLISE

SULLA SPIAGGIA DI TERMOLI È COMPARSA UN'INSTALLAZIONE CHE STA FACENDO IL GIRO DEI MEDIA NAZIONALI SU UN'INIZIATIVA DEL GRANDE GRUPPO ENERGETICO.

L'AZIENDA HA ADOTTATO IL BOSCO FANTINE DI CAMPOMARINO E STABILITO UNA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DEL PRESIDENTE LUIGI LUCCHESI.



Tanti anni di impegno sul campo che hanno coinvolto 18mila studenti, oltre 30 tir di immondizia raccolti, più di 3mila alberi piantumati, di cui mille nel bosco Fantine, decine di istituzioni coinvolte, tra Comuni e Università, anche di fuori regione. Questi i numeri con cui Ambiente Basso Molise nei suoi anni di attività e di attivismo a tutela della natura ha consentito di tenere alta la guardia sulla tutela della natura e delle sue meravigliose specie animali e vegetali.

Sono esattamente 20 gli anni che i volontari di Ambiente Basso Molise donano il loro tempo per riqualificare le pinete di Petacciato, il bosco di Campomarino e le spiagge di Termoli, 20 anni suggellati in queste ore da un riconoscimento targato E.On, il gruppo energetico internazionale



con circa 78mila dipendenti nel mondo e sede principale ad Essen, in Germania. L'azienda recentemente ha realizzato



un'installazione sulla spiaggia di Termoli, una impronta di 23 metri lunghezza, cioè una misura che rappresenta il piede di un gigante del peso di sette tonnellate. È il quantitativo di anidride carbonica prodotto, in media, secondo fonti Istat 2019, da ognuno di noi nell'arco di un anno.

«Una quantità enorme – spiegano da E.On -, ma invisibile, che ci rende dei giganti che pesano sull'ambiente. E quando qualcosa non è visibile, viene spesso ignorato. Da qui una semplice proporzione: se in media un uomo che pesa 80 chili ha un piede lungo 26 centimetri, quanto sarebbe grande l'impronta di un gigante che pesa sette tonnellate? Esattamente 23 metri».

Quel segno sulla sabbia rappresenta un grande passo verso la transizione ecologica, quel passaggio che oggi più che mai occorre, ma anche la necessità di diminuire la nostra impronta sull'ambiente per combattere i cambiamenti climatici. E allora occorre agire. Occorre attivarsi concretamente verso un'importante riduzione dei consumi energetici per aumentare l'efficienza energetica e per rendere l'energia verde la fonte primaria in tutti i settori.

Di questo si è parlato durante un convegno di respiro nazionale che si è svolto al Cala Sveva Beach Club, patrocinato dal comune di Termoli e presentato da Massimiliano Ossini, noto scrittore e conduttore televisivo, oltre che appassionato di tematiche green.

Dopo i saluti istituzionali di Quintino Pallante, assessore regionale alle Politiche Energetiche, di Francesco Roberti, sindaco di Termoli, di Rita Colaci, assessora comunale all'Ambiente, e di Michele Barile, assessore Comunale alla Cultura, Frank Meyer, ceo di E.ON Italia, ha dato il via ai lavori della giornata, raccontando il messaggio e gli obiettivi dell'azienda, che parte proprio da Termoli per creare la più grande Green Community italiana. Tra gli ospiti il presidente di Ambiente Basso Molise, Luigi Lucchese, che ha avuto l'onore di vedere adottato proprio da E.On il bosco Fantine di Campomarino, scrigno di biodiversità ed area in cui da anni si concentrano le attività dell'associazione.



«Stiamo agendo nel migliore dei modi con questa grandissima manifestazione e speriamo di continuare così. Ci siamo resi disponibili perché è questo che vogliamo: far conoscere il territorio e le nostre peculiarità. Abbiamo un ambiente bellissimo che tutti ci invidiano e ci invidieranno sempre di più, perché da oggi arriverà tantissima gente in Molise».

Ai lavori del convegno ha assistito anche Flaviano Alfieri, consigliere del CSV Molise e presidente dell'AVIS Santa Croce di Magliano. Lui e tutto il Centro di servizio si sono voluti complimentare col presidente Lucchese per questo ennesimo successo ottenuto nella sua attività di volontariato. All'esterno del Cea, il centro di educazione ambientale posto nel cuore del bosco, gestito proprio da Lucchese e dai suoi colleghi volontari, campeggia ora l'attestato E.On, azienda che peraltro si è occupata insieme ad Ambiente Basso Molise della pulizia della spiaggia termolese nella mattinata del 10 maggio dopo la disinstallazione della grande impronta.



di Lorena Minotti
Direttore CSV MOLISE

PREMIO USSI MOLISE, IL CSV SPOSA LA CAUSA 'SPORT E VOLONTARIATO'

DURANTE LA CERIMONIA SVOLTASI A CAMPOBASSO
IL CENTRO DI SERVIZIO HA RICONOSCIUTO
L'IMPORTANZA DI VEICOLARE INTEGRAZIONE
E SOLIDARIETÀ TRAMITE TANTE DISCIPLINE



Il CSV Molise ha sposato la causa sportiva e i valori che veicola come integrazione e solidarietà.

Grazie alla partnership con l'Unione stampa sportiva del Molise, abbiamo potuto partecipare all'annuale cerimonia di premiazione e riconoscere dei meriti speciali a due associazioni del territorio che hanno scelto proprio lo sport come elemento portante delle missioni che da sempre perseguono. Un plauso alla presidente Valentina Ciarlante e alle associazioni premiate

nell'evento svoltosi all'auditorium Gil di Campobasso. Nella sezione 'Sport e volontariato', Ussi Molise e CSV Molise hanno premiato la Nuova Atletica Isernia e Passione Rossoblù di Campobasso.

Questo è il primo step che il CSV Molise compie al fine di promuovere e sensibilizzare gli enti del Terzo Settore locale, affinché possano far propri gli strumenti della sfera sportiva a beneficio delle proprie attività, dell'inclusione e della crescita sociale.



Riconoscimenti anche al giornalista di Sky Sport Alfredo Alberico, al campione di autoslalom Fabio Emanuele, al Campobasso calcio fresco di salvezza in Lega Pro, a Maria Centracchio, la judoka isernina medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo, ad Andrea Capobianco, coach della nazionale di basket femminile 3x3, al presidente nazionale dell'USSI Gianfranco Coppola.

Il presidente del CSV Molise Gian Franco

Massaro, nel discorso che ha tenuto durante la cerimonia di premiazione, ha evidenziato quanto il Centro di servizio dia disponibile a sostenere delle cause sociali di alto profilo, che si fondino anche su partnership importanti come quella sancita con l'USSI Molise.



IL CSV A PORTATA DEI VOLONTARI



Centro di servizio per il Volontariato
Associazione TRÈe



NOTIZIE SUL TERZO SETTORE
CORSI DI FORMAZIONE
BANDI NAZIONALI ED ESTERI
AGGIORNAMENTI SU NORME E SCADENZE
EVENTI DELLE ASSOCIAZIONI
E TANTO ALTRO

TUTTO SU:

WWW.CSVMOLISE.IT

NEWS IN TEMPO REALE ANCHE SUI PROFILI FACEBOOK, INSTAGRAM E SUL CANALE YOUTUBE
ARTICOLI, INTERVISTE, FILMATI, SERVIZI
SEGUICI ONLINE E SCARICA ANCHE L'APP GRATUITA SU GOOGLE PLAY E APPLE STORE

C.DA COLLE DELLE API, SNC - 86100 **CAMPOBASSO**

VIA P. PATRIARCA, 34 - 86170 **ISERNIA** - TEL. 0865 270527

P.ZZA PADRE PIO - INGRESSO LATERALE OSPEDALE SAN TIMOTEO C/O AVIS PROVINCIALE

86039 **TERMOLI (CB)** - TEL. 329 1582363